



## Il Consiglio di Cooperazione

Scuole Primarie Rignano e Troghi - classi terze  
a. s. 2014-2015

Durante la settimana gli alunni sono invitati ad esprimere elogi, critiche ed osservazioni sugli eventi della classe, scrivendo dei post-it e affiggendoli sul giornale murale.



I messaggi saranno letti e discussi durante il Consiglio di Cooperazione, un appuntamento fisso, stabilito una volta a settimana.

## Il Consiglio di Cooperazione

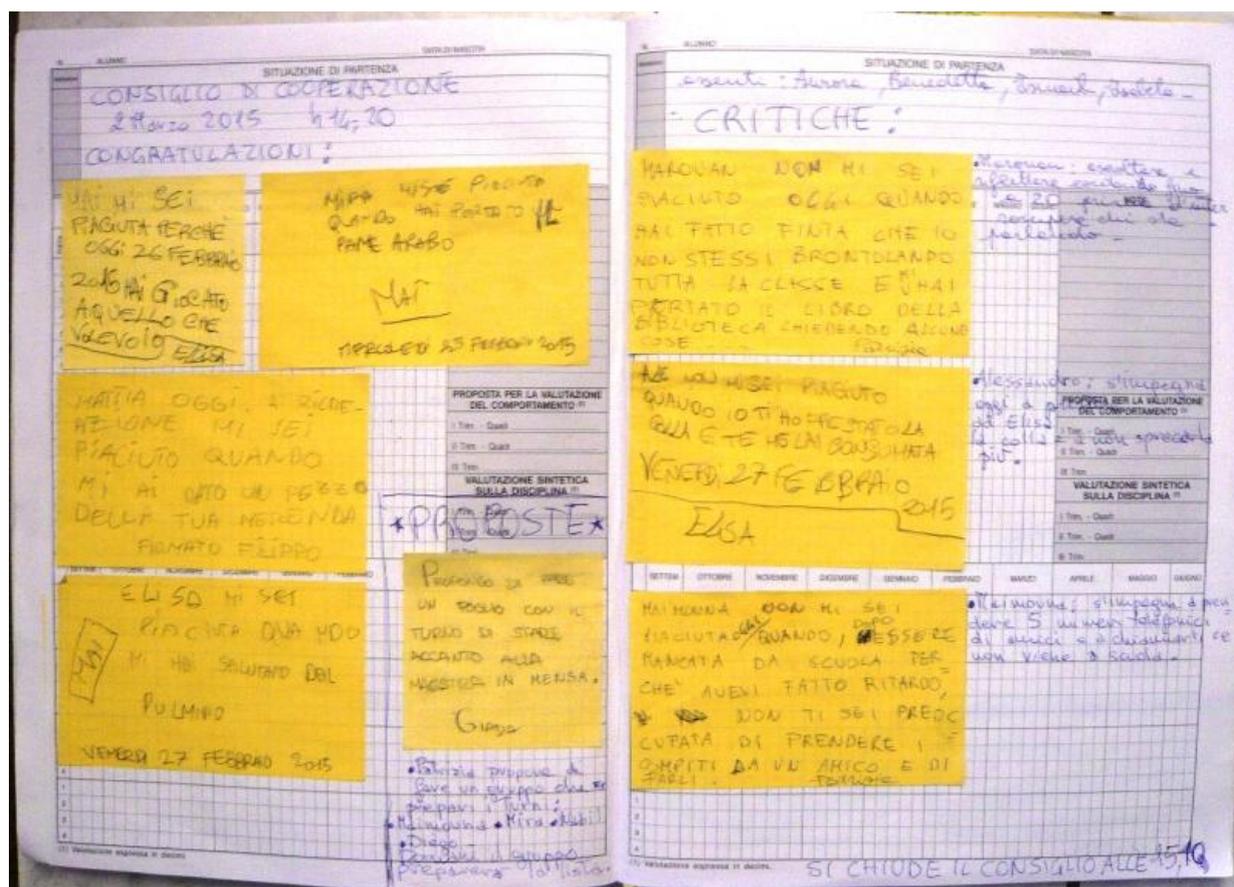
I bambini si riuniscono in circle time per condividere e discutere gli argomenti emersi durante la settimana. Ci si confronta su quello che funziona bene e quello che non va e anche sull'organizzazione di vari momenti in classe.



Prima dell'inizio della riunione di Consiglio, è nominato un segretario che redigerà il verbale nell'apposito registro.

Il verbale contiene:

- data e orario di inizio e fine della riunione
- nominativo degli alunni assenti
- allegati: i post-it prelevati dal giornale murale che sono serviti per la discussione
- proposte e decisioni prese in Consiglio



Tale registro è un prezioso strumento per ricostruire la vita della classe.

## La seduta del Consiglio

La riunione è gestita dall'insegnante che ha il compito di facilitatore della discussione. Gli alunni staccano dal giornale murale i messaggi che sono stati affissi durante la settimana e li prendono in esame seguendo questo ordine: congratulazioni, critiche, argomenti e proposte.

### **Congratulazioni**

Partire dalla lettura delle congratulazioni contribuisce a creare un clima positivo. Il riconoscimento degli elementi che fanno star bene il gruppo, è un momento per sviluppare la stima di sé nei bambini.

Nella maggioranza dei casi sono messaggi personali verso un singolo compagno e sono quindi preceduti dal nome del destinatario e firmati dall'autore del messaggio.

I messaggi anonimi non sono presi in considerazione in quanto si perde il valore della responsabilità dell'individuo.

Esempi di messaggi scritti dai bambini nella colonna delle "congratulazioni".

- Mi sei piaciuta perché una volta abbiamo fatto insieme un disegno.
- Mi sei piaciuta quando mi hai fatto incollare insieme a te il tuo foglio nel cartellone e mi hai detto "che ero tua amica" e ciò mi ha reso felice.
- Mi sei piaciuto quando mi hai difeso in bagno.
- Mi sei piaciuto quando mi hai dato un pezzo della tua merenda.
- Mi sei piaciuta quando mi hai aiutato a consolare A.
- Mi sei piaciuta perché all'ora di musica mi hai detto "ti voglio bene" e mi ha fatto tanto piacere perché non me lo avevi mai detto.

### **Critiche**

Dopo la lettura dei messaggi di congratulazione, si passa a quella dei messaggi delle critiche. I messaggi di critica sono letti solo se scritti in prima persona, non devono contenere offese e non devono essere rivolti sempre allo stesso soggetto .

Ecco qualche esempio:

- Non mi sei piaciuto quando io ti ho prestato la colla e te me l'hai consumata.
- Oggi prima del consiglio di cooperazione io ho detto una parola sbagliata e alcuni maschi l'hanno ripetuta come per prendermi in giro.
- Maestra non mi sei piaciuta quando prima hai detto brave solo alle femmine.
- Oggi all'ora di matematica hai tirato un elastico a S. e mi è dispiaciuto perché non è rispetto per le persone.
- Oggi non mi sei piaciuta perché non ascoltavi.
- Non mi sei piaciuto quando mi hai scarabocchiato il banco.

Questa è una fase delicata, le critiche sono difficili da accettare, qualche bambino talvolta non si rende conto di aver ferito un compagno con un suo gesto o una sua parola. L'insegnante deve stimolare gli alunni ad ascoltare le versioni di tutti senza interrompere con giudizi e adottare la tecnica del rispecchiamento.

Dopo che il problema è stato discusso a fondo si cerca di riconoscere i bisogni degli alunni coinvolti nella discussione ponendogli domande di questo tipo:

“Come ti sei sentito? Cosa vorresti che ora accadesse? Cosa sei disposto a fare? Cosa possono fare i tuoi compagni per te?”.

Sul registro si ratificano gli impegni presi dal singolo e/o dal gruppo classe per il superamento dei problemi esposti nel Consiglio.

Nella seduta successiva sarà fatta la verifica sugli impegni presi e se non sono stati mantenuti il Consiglio stabilisce la “sanzione” che rimarrà in vigore per tutta la settimana, fino alla verifica nel Consiglio successivo.

Alcuni esempi di sanzioni collegate alle critiche emerse:

- Ascoltare e riflettere e contare fino a 20 prima di interrompere chi sta parlando.
- Prendere 5 numeri telefonici di compagni per chiamarli quando siamo assenti.
- La maestra si impegna a fare più attenzione nel momento dei complimenti. Saranno rivolti più alle singole persone che ai gruppi di maschi/femmine.
- M. e V. si impegnano a ridere sì, ma senza prendere in giro gli altri.

### **Proposte e argomenti**

I messaggi di questa sezione riguardano proposte pratiche per l'organizzazione di momenti della vita della classe oppure temi che interessano particolarmente qualche bambino. Qualche esempio:

- Propongo di fare un foglio con i turni per stare accanto alla maestra a mensa.
- Vorrei proporre di cambiare la disposizione dei banchi.
- Propongo di trovare un sistema per fare la fila quando si va a mensa o in giardino.
- Oggi vorrei parlare del calcio.

### **Conclusioni**

Questo percorso ha favorito la gestione condivisa della vita della classe avviando i bambini a prendere una maggior consapevolezza delle responsabilità di ogni individuo all'interno di una comunità in crescita.